la soluzione repubblicana; 146.061 per la soluzione monarchica, mentre 187.666 hanno assunto una posizione di neutralità e agnosticismo. Si ha così una percentuale del 60 per cento per la repubblica, del 17 per cento per la monarchia e del 23 per cento della posizione agnostica.

L'oratore riassume i motivi e le ragioni che hanno spinto i votanti a pronunciarsi per le tre soluzioni suesposte e prosegue dicendo che attualmente la situazione del Partito Democratico Cristiano rispetto alla questione istituzionale si può riassumere nei seguenti termini:

I) Il partito in relazione alla sua funzione storica non può ignorare il problema istituzionale nè può minimizzarne la portata.

II) Il partito rileva che non è stato esso a porre questo problema, ma la crisi della monarchia è stata provocata dalle funeste vicende storiche che hanno travagliato il paese.

III) L'espressione di volontà della maggioranza del partito in senso repubblicano implica un giudizio storico e politico su tali vicende che il partito non può non fare suo.

IV) Il Partito riconosce che la soluzione repubblicana aderisce allo spirito delle istituzioni democratiche e rappresentative che esso propugna.

V) Di fronte al referendum istituzionale la libertà delle coscienze non può dirsi violata dalla indispensabile funzione che il partito è chiamato a compiere.

VI) La convivenza in seno al partito di chi ha idee diverse su tale problema non viola la disciplina unitaria del partito.

VII) Il Partito accetterà il risultato del «referendum» istituzionale qualunque esso sia.

L'avv. Piccioni conclude dicendo che la soluzione accettata dal partito può differenziare, ma non deve dividere.

La seduta pomeridiana

Ma dopo la bonaccia del mattino s'è scatenata in pieno la tempesta nel pomeriggio. Le tendenze repubblicana e monarchica si sono urtate violentemente, attraverso i primi dodici oratori dei 248 iscritti a parlare. Ed è venuto ad un certo punto ad accrescere la procella un incauto accenno del veronese Paoletto alle maggiori sofferenze dell'alta Italia nella guerra di liberazione. (Ahimè: il campanilismo e l'antagonismo fra nord e sud sono sempre motivo di gelosie e di urti, al di sopra di ogni tendenza ideale). E si che al bonario Micheli era succeduto alla presidenza Aldisio, che è abituato a combattere contro i separatisti e i mafiosi siciliani!

Ma la sua energia è stata messa a dura prova; e solo per i vari ed elevati interventi di De Gasperi, per il ricorso *in extremis* al fatidico coro «*o bianco fiore*» i tumulti sono stati domati e la discussione è proceduta proficuamente. (Hanno fra gli altri parlato in senso monarchico Antonelli di Venezia, Polito di Reggio Calabria; in senso agnostico Menghi; in senso repubblicano Paoletto e Cima di Firenze). Essa ha trovato il suo punto focale nei due interventi di Grandi e di Jacini: specialmente in quello del sindacalista cristiano che ha assunto posizione precisa e di alta responsabilità di fronte ai problemi più vivi.

Grandi, dopo avere affermato nel senso più affettuoso e commovente la sua completa e indissolubile amicizia per De Gasperi, (una grandiosa manifestazione ha sottolineato queste parole) ha preso nettamente posizione per la repubblica. «La monarchia — egli ha detto — può congiungere le sorti proprie a quelle di un paese in determinati momenti storici; e dalla guerra del 1915-18 in poi essa, in Italia, s'è sempre opposta a tutte le aspirazioni del popolo. Oggi la monarchia, oltre tutto, aprirebbe la via a nuove dittature; e mai invece potrebbe agevolare la pacificazione e l'affratellamento degli italiani: solo la repubblica ci può unire».

Passando poi ad esaminare l'ansia con la quale le masse lavoratrici si chiedono se la Democrazia Cristiana è con loro, Grandi, fra la più viva commozione dei presenti, afferma che la Democrazia Cristiana vuole ogni giorno di più vivere le aspirazioni e le sofferenze del proletariato. Proletariato e ceti medi costituiscono il nerbo della D. C.: «mentre neppure i grandi e ricchi cattolici sono con noi ma contro di noi, e quasi sempre con chi difende i privilegi».

«Per questo, votando l'adesione della D. C. alle aspirazioni dei lavoratori, il Partito difende l'unità sindacale come unità naturale di una grande famiglia; e gli esiti delle elezioni sindacali, sempre più confortanti, per la democrazia cristiana (recenti sono i successi di Brescia) confermano che le masse, gradualmente ma sicuramente, si rivolgono ai grandi ideali cristiani. Nell'unità sindacale vi sono, sì, dei difetti, ma bisogna vincerli e superarli.

Grandi termina proclamando che l'aspirazione cristiana non è un freno, ma il massimo incentivo all'apostolato in difesa del proletariato; e che la via che la democrazia cristiana deve seguire, sempre più risolutamente, è quella: «col popolo e per il popolo».

Semplice, con parola eloquente e precisa, *Jacini* ha dichiarato fino da principio che la sua difesa della monarchia, di fronte alla chiara volontà della maggioranza, era una «difesa d'ufficio». Molto abilmente Jacini s'è associato a Piccioni nella condanna del sovrano traditore del patto istituzionale; e ha unito nella condanna anche il luogotenente che mai ha saputo staccarsi dalla linea della politica paterna. Ma, conquistata così la benevolenza dell'uditorio, Jacini ha sostenuto che per naturale reazione, la monarchia domani sarebbe la migliore difesa contro ogni forma di dittatura: e come è stata elemento di unità nel risorgimento, così oggi sarebbe una forza provvidenziale contro i separatismi.

Ma anche Jacini, come tutti i monarchici, nella tempesta della opposizione, riscuotono applausi unanimi, quando dichiarano la loro ferma volontà di sottomettersi alle decisioni del congresso.

Ci vuole ancora un intervento di De Gasperi alle 20,15 per persuadere — dopo animati battibecchi — l'assemblea che è troppo, davvero troppo, ascoltare 248 oratori. Stanotte e stamattina si sono riuniti i vari gruppi per vedere di unificare le mozioni e di designare un piccolo numero di relatori per ognuna di esse.

Ma intanto i repubblicani hanno un'altra «e non poco significativa vittoria»: sono loro a rimanere per la riunione nell'aula del congresso. I monarchici e gli agnostici sono espulsi dall'aula. Il campo è restato dunque ieri sera ai repubblicani, come è ormai sicuro resterà oggi o domani, nella seduta definitiva.

V. F.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CONFRONTO TRA LA FIORENTINA E LA RAPPRESENTATIVA DI SERIE C

Il confronto ha interessato per il valore dimostrato da alcuni dei giovani calciatori sparsi qua e là fra le squadre toscane della Serie C e per i rifermenti che può aver dato a qualche dirigente in vista della prossima campagna degli acquisti. Dal lato spettacolare è stata una partita modesta e la qualità del gioco non ha avuto una levatura superiore. Non ne poteva avere, del resto, data l'eterogeneità delle formazioni che si sono alternate nei tre tempi e la conseguente mancanza d'intesa, di sistema di gioco. E l'assenza dei giocatori del Prato, della Lucchese e del Viareggio, cioè di tre delle migliori squadre della categoria, ha reso incompleta la rassegna delle forze giovanili del calcio regionale.

Comunque, la buona volontà e il desiderio di far valere le proprie doti di fronte ad un pubblico d'intenditori com'è quello fiorentino, hanno prevalso in campo e la gara è stata assai combattiva, seppur contenuta nei limiti di una stretta correttezza. Buone individualità sono emerse, rivelazioni di future speranze. Proviamoci a fare dei nomi; Nascenzi, il portiere del Grosseto, che nel terzo tempo ha guadagnato molti applausi per le belle parate eseguite; il mediocentro Berretta del Pontedera; i terzini Donati (Lucchese) e Silvestri (Pisa). E poi Fommei e Loni, due ali veloci ed intelligenti, il mediano Amelotti, Curti montevarchino, Antoni del Pontedera.

L'impressione maggiore però l'ha destata il centrattacco della Carrarese Galeotti, un ragazzo di ottime qualità nel difficile ruolo e che più d'una volta ha giocato quello specialista sul francobollo dei centravanti che è Avanzolini. Molti occhi puntati su Taiti, che nel terzo tempo è andato a far da ala destra nelle file viola. Il pistoiese s'è comportato bene anche ieri, seppure di una linea al di sotto della partita di campionato che sostenne, allo stadio fiorentino, contro l'Empoli qualche settimana fa. Ma il gioco di Taiti ha bisogno di molta collaborazione e specialmente di comprensione del suo sistema di lancio dei compagni di linea, cose queste di difficile realizzazione in squadre improvvisate e in giocatori che manovrano fra loro per la prima volta.

Il risultato non deve far credere ad una Fiorentina da... prima divisione. La Fiorentina, ieri, era un terzo di Fiorentina. Mancavano dei titolari Grifanti, Piccardi, Rallo, Magli, Monti, Biagiotti, Morisco, sostituiti parte da riserve, parte da giocatori di serie C. Quindi il punteggio non conta, dato anche il carattere speciale del confronto. D'altra parte molto minore era l'impegno posto dai viola nella partita, forse anche nell'intento di far giocare principalmente i giovani antagonisti.

Nella rappresentativa si sono alternati i seguenti giocatori: portieri: Nascenzi (Grosseto), Marcheschi (Carrarese); terzini: Silvestri (Pisa), Donati (Pistoiese), Simonti (Pontedera); mediani: Amelotti (Arezzo), Beretta (Pontedera), Antoni (Pontedera), Curti (Montevarchi), Frugoli (Pistoiese); attaccanti: Taiti Pistoiese), Neri (S. Giovanni), Galeotti (Carrarese), Franci (S. Giovanni), Grillone (Pisa), Malacarne (Empoli), Loni (Pisa).

Nella Fiorentina hanno giocato, oltre a Buzzegoli, Avanzolini, Gei e Gritti di prima squadra, le riserve Da Costa, Santini, Micheli e Milani, e Ricci (Montevarchi), Filippelli (Pisa), Fommei (Grosseto), Loni (Pisa), Vellutini (Pistoiese), Taiti.

La rappresentativa ha segnato un goal per tempo ad opera di Taiti, al 10' del primo, Neri al 20' del secondo, Malacarne al 28' del terzo. Per la Fiorentina ha marcato Taiti (che nell'ultimo tempo, come s'è detto, era nelle file viola) su passaggio della [illegible]

Arbitro: Dalla Lunga.

ROBERTO GAMUCCI

La rivincita Radio-Giornalisti

Sorprese a grande effetto
in via di organizzazione

Grandi cose stanno preparandosi per la rivincita fra Radio Firenze e Giornalisti, che si svolgerà mercoledì 1.o maggio, allo Stadio. Di contorno alla partita di calcio vi saranno gare in bicicletta e numeri artistici di grande attrazione. Ma per il pubblico sono in via d'organizzazione delle sorprese a grande effetto, che gli faranno trascorrere qualche ora di buon'umore.

Intanto, nei due campi, si lavora a tutto spiano. Ieri mattina, sui viali delle Cascine c'è stato un severo allenamento dei ciclisti e, vedi combinazione, le due rappresentative della Stampa e della Radio si sono incontrate proprio in piena corsa. Allora han fatto finta di compiere una passeggiata ed han cambiato itinerario, per lanciarsi subito dopo a corsa pazza, superando molte motociclette ed alcune jeeps, battendo una velocità incredibile. Va da sè che motociclette e jeeps erano ferme ai lati.

Le scommesse raggiungono cifre iperboliche. Silvio Gigli dà i giornalisti a cinque contro uno e promette che la sua squadra vincerà con almeno sette goals di scarto. La squadra dei giornalisti continua ad allenarsi giorno e notte. Un'idea dell'intensità della preparazione è data dalle quindici paia di scarpe già messe fuori uso dai giocatori. Ma il pubblico vedrà da sè i progressi compiuti ed i nuovi metodi di gioco che verranno messi in atto, metodi che rivoluzioneranno addirittura tutta la tecnica del calcio mondiale.

Grande mistero regna invece al quartier generale della Radio, ove la squadra sembra sia tenuta fra batuffoli d'ovatta e spirito conforto. Nostri informatori sono al lavoro per conoscere la formazione definitiva dell'undici radiofonico e i risultati degli ultimi suoi allenamenti.

Cominciano intanto a pervenire i premi da parte delle ditte fiorentine. La ditta Arrighi e Rosa con negozio in Via Martelli 32, ha messo a disposizione ventidue paia di occhiali da sole per i giocatori. Le premiazioni verranno fatte sul campo.

Vecchie glorie in campo

Lucca-Viareggio 1-0

Lucca, 26.

Poco pubblico causa il maltempo è accorso ieri allo stadio per assistere all'incontro fra gli anziani giocatori di Viareggio e di Lucca. Era un incontro all'ombra delle passate glorie.

Ecco un po' di cronaca. Nel primo tempo si sono verificati alterni attacchi, poi verso la fine Lippi ha segnato per i lucchesi su passaggio di Canali.

Il secondo tempo vede il Viareggio alla ricerca del pareggio ma la difesa lucchese ha resistito meravigliosamente e Belluomini (il popolare Chiatta) ha compiuto spettacolose parate. Verso la fine Petri ha fatto fallo di mano e il susseguente rigore è stato magistralmente parato dal portiere rosonero. La fine è stata salutata da calorosi applausi dal pubblico

LUCCA: Belluomini; Petri, Lazzeroni; Vannucchi, Morelli (Casentini), Canali; Del Debbio, Vannucchi I, Lippi, Della Santa, Bonino.

VIAREGGIO: Grandi; Riparbelli, Giorgetti III; Simoncini, Giorgetti II, Velli; Giordani, Viani I, Lemmetti, Codicasa, Giorgetti I.

I RECUPERI DELLA SERIE C

Prato-Signa 2-0

Prato, 25.

Indubbiamente ricordando le partite giocate dalla squadra pratese nella prima metà del campionato, non si può fare a meno di notare come l'undici bianco-azzurro sia calato di tono. Anche ieri, benchè tutti i reparti della squadra abbiano giocato con impeto e con grande volontà, anche ieri dicevamo non abbiamo veduto quella intesa che era propria del Prato di un tempo, nè abbiamo veduto soprattutto, spettacolo di bel gioco. Salvo Notti che ha dato il meglio di sè, fornendo un gioco di posizione sempre intelligente e fattivo, e Ferrari che è apparso in buona forma dal primo all'ultimo minuto di gioco, gli altri hanno detto ben poco. La mediana specialmente con Pucci quanto mai abulico e indeciso, non ha ingranato affatto. Meglio si è disimpegnata la difesa nella quale Bartolozzi le poche volte che è stato chiamato in causa ha disimpegnato con bravura da maestro.

Il Signa, che ha giocato con grande spirito combattivo, si è dimostrato una buona squadra; certo che sarebbe caduta certamente con un più rilevante scarto di reti se la fortuna e i pali non avessero neutralizzato dei palloni sicuri.

L'arbitraggio di Pera, che ha spezzettato troppo spesso il gioco, non è apparso molto convincente pur tuttavia, egli ha saputo tenere in pugno le redini della partita.

Batte il calcio d'inizio il Prato e subito la prima linea bianco-azzurra si porta in area avversaria. Al 12', a seguito di una bella azione di intesa fra Notti e Ferrari, questo ultimo calcia da pochi metri in porta; un terzino devia in corner a portiere battuto, ma l'arbitro annulla. La superiorità pratese è tanto costante quanto inconcludente; i calci d'angolo a favore del Prato si susseguono uno dopo l'altro. Al 33' Notti serve di precisione Sodini, questi tira deciso e Romoli blocca in tuffo con una bella parata. Al 40' Cambi, spostatosi fin sotto porta, tira a rete ma la traversa respinge il pallone. Sempre la traversa ostacola tre minuti dopo un tiro formidabile di Sodini. Finalmente al 43' in una mischia caotica Caramelli intravede nello specchio della porta avversaria uno spiraglio di luce e vi spedisce la palla. Il primo tempo finisce con una splendida parata di Bartolozzi su tiro di Becucci.

Nella ripresa il Prato continua di nuovo ad attaccare in prevalenza. Al 10' in una punizione dal limite dell'area di rigore su tiro di Puc.., balza Caramelli che sfiora il successo per poco. Al 20' è Grilli che a portiere battuto calcia fuori di una spanna. Al 25', a coronamento di una bella intesa Notti-Ferrari, quest'ultimo rimette al centro; Sodini scatta e segna con un tiro magnifico la seconda rete della giornata. Unica reazione il Signa accenna al 35'. Ciardi e Grassi fuggono oltrepassando la difesa pratese, ma giunti sotto porta per troppa precipitazione sbagliano il bersaglio.

Al 36' Ferrari viene bruscamente atterrato in area di rigore ma l'arbitro lascia correre. Gli ultimi minuti vedono ancora il Prato all'attacco senza però concludere. Sono stati battuti undici calci d'angolo a favore del Prato, due a favore del Signa.

PRATO: Bartolozzi; Rossi, Pugi; Cambi, Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Grilli, Notti, Ferrari.

SIGNA: Romoli; Mazzoni, Buzzegoli; Bonciani, Nannucci, Fallani; Benucci, Baldinotti, Ciardi, Grassi, Maggiorelli.

GLI IMBATTIBILI GRIFONI

Perugia-Triestina 4-0

Perugia, 26.

(alga) Prima ancora che venisse giuocata questa incisiva partita fra i grifoni di Perugia e gli alabardati atleti giuliani s'è svolto entro lo scenario tricolore del campo sportivo di Santa Giuliana una simpatica e spontanea manifestazione di italianità per Trieste.

Al centro del campo, il capitano del Perugia, Nebbia, recava agli ospiti il saluto degli sportivi ed offriva loro un fascio di fiori a nome dei giuocatori locali, che davano poi agli atleti alabardati un omaggio personale. Rancilio consegnava ai dirigenti del Perugia l'oriflamma triestino contraccambiato da un artistico grifo in ceramica. Il centro attacco del Perugia, Galassi, aveva in precedenza rivolto un affettuoso saluto alla squadra triestina.

Le squadre scendono in campo così:

PERUGIA: Rega; Nebbia, Belluci; Bossi, Erba, Mosca; Lazzarini, Roccasecca; Galassi, Masciolini, Bruni.

TRIESTINA: Piani; Presel, Rancilio; Mlacher, Printeri, Villini; Pasinati, Rossetti, Zanolla, Presca, Colausei.

Arbitro Spaggiari.

Il Perugia ha imposto alla Triestina un gioco tecnico e veloce, un giuoco pieno di contenuto spettacolare e di redditizia incisività. Collegati gli uni agli altri, gli spigliati reparti dei grifoni hanno dato la piena sensazione della più smagliante superiorità e le loro trame hanno sempre prevalso, sicchè la gara è stata quasi sempre condotta su un ritmo favorevole ai grifoni. La Triestina poneva sugli scudi del Perugia, sceso in campo privo dell'infortunato Brucalossi, sostituito dal sempre Bellucci venuto in prova, tutti si distinguevano e se mai una parola in più va scritta in favore del modesto e bravo Bruni.

Qualche cenno di cronaca. Al 4' Lazzarini dà a Galassi che opera un tiro a volo di poco sopra la traversa. Al 10' ancora Larrarini crossa lungo a Bruni che scatta e di testa mette in rete sulla sinistra di Piani, che qualche attimo dopo salverà sul piede di Galassi. Al 9' un rapidissimo tiro di Roccasecca viene respinto da Piani con un volo acrobatico, mentre una susseguente rovesciata di Masciolini va di poco a lato. Al 16' un tiro di Galassi parato da Piani.

Nella ripresa al 5' Masciolini opera ancora un tiro mentre la stangata di Roccasecca all'11' viene fermata a stento da Piani. Il secondo goal nasce al 17'. Lazzerini tira verso il lato sinistro della porta: Bruni accorre sulla palla e la saetta in rete. Tre minuti dopo il Perugia aumenta ancora il bottino. Piani si lancia in avanti in un gran balzo, riesce a toccare la palla; gliela strappa Galassi che di tacco la passa dietro a Masciolini; questi ottiene la terza rete. Al 43', dopo che tutti gli attaccanti del Perugia si erano distinti in una applaudita serie di forti e ben registrati tiri, il centroavanti Galassi ottiene l'ultimo punto. Egli entra in area e tira verso il lato sinistro. La palla urta leggermente sul petto del terzino Presel e finisce in rete.

Brillante vittoria di Aldo Bini nel circuito degli assi a Bologna

Bologna, 26.

Alla presenza di 12.000 spettatori, si è svolto ieri, sul circuito interno della Montagnola, il criterium ciclistico degli assi, Gran Premio della Liberazione, con la partecipazione di 24 concorrenti, fra i quali i francesi Teisseire, Guy Lapebie e Thietard, e il belga Deforge. La gara è stata assai interessante e movimentata per l'impegno posto dai corridori lungo tutto il percorso di 60 Km. Il pratese Aldo Bini, con una condotta giudiziosa e un'accorta distribuzione delle forze, ha potuto imporsi con netta superiorità.

Tenace antagonista del vincitore è stato Bevilacqua, apparso in brillanti condizioni di forma. Degli stranieri i migliori sono stati Lapebie e Thietard. Degli 8 traguardi intermedi della corsa Bini se ne è aggiudicati 5, Bevilacqua 2 e Introzzi 1. Ecco la classifica:

1.o) Aldo Bini, punti 30; 2.o) Bevilacqua, u. 22; 3.o) Casola, p. 10; 4.i) a pari merito: Lapebie, Bartali, Coppi Fausto e Thietard con p. 6.

PUGILATO

Cavaciocchi batte Bidini

Vittoria di Bardelloni su Cammilli Gli altri incontri della serata

Prato, 26.

La riunione pugilistica svoltasi l'altra sera al Politeama pratese, a parte alcune sostituzioni non tutte bene accette dal pubblico, ha avuto un ottimo successo ed ha premiato gli sforzi degli attivi dirigenti dell'U. P. pratese che l'hanno organizzata non badando a sacrifici.

Il confronto più atteso della serata: quello fra i dilettanti mediolleggeri Bardelloni, campione toscano 1945, e Cammilli, secondo classificato nello stesso campionato, si è chiuso ancora una volta con una chiara affermazione del pratese, il quale ha mostrato di avere migliorato ancora in potenza e linea tecnica. Il fiorentino gli ha tenuto brillantemente testa ma ha dovuto difendersi più volte dai veementi attacchi del campione, che alla fine accumulava tanti punti quanti erano necessari per aggiudicarsi la vittoria.

L'incontro fra i professionisti Cavaciocchi di Firenze e Bidini di Arezzo ha avuto un risultato imprevisto. Infatti l'aretino, che conduceva con discreto margine di punti, accantonati in virtù dei suoi continui attacchi, giunto alla fine della sesta ripresa rimaneva colpito duramente d'incontro alla testa, rimanendo intontito. Di questo profittava il fiorentino che poteva portare a segno dei colpi decisi che mettevano Bidini al tappeto per il conto totale.

Negli altri incontri si facevano ammirare il medio-leggero Denti che è qualcosa più di una promessa, il medio-massimo Pratesi ed il piuma Ferrari.

Non tutti i verdetti venivano approvati ed erano fischiatissimi dal foltissimo pubblico quelli Mattei-Mazzetti e Ferrari-Caiani.

Ecco i risultati della riunione:

NOVIZI

Pesi minimi: Cipriani II (Pratese) e Corsi (Pratese) pari.

DILETTANTI

Pesi gallo: Mazzetti (Caiani) batte Mattei (Pratese) ai punti.

Pesi leggeri: Di Sandro (Caiani) batte Cipriani I (Pratese) per F. C. alla prima ripresa.

Pesi medio-leggeri: Denti (Pratese) batte Giannini (Caiani) ai punti.

Pesi medio-massimi: Pratesi (Pratese) batte Algeri (Caiani) ai punti.

Pesi piuma: Caiani (Caiani) batte Ferrari (Pratese) ai punti.

DILETTANTI (1.a Serie)

Pesi medio leggeri: Bardelloni (Pratese) batte Cammilli (Firenze) ai punti.

PROFESSIONISTI

Cavaciocchi (Firenze) batte Bidini (Arezzo) per f. c. alle 6.a ripresa.

Per la forzata assenza di Bini, richiamato alle armi, si svolgeva una vivace esibizione fra i pesi medi di Farini e Salvestrini della Caiani di Firenze.

Santucci vince
la traversata di Lucca

Lucca, 26.

Organizzata dalla «Virtus» si è svolta ieri sera la traversata notturna della città su un percorso di Km. 3,200.

Buon successo di pubblico e di sport. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o) Santucci Riccardo (Virtus Lucca) in 10'27"; 2.o) Donati Elio (Virtus Lucca) in 10'42"; 3.o) Barsi (Virtus) in 10'52"; 4.o) Rosticci, 5.o) Casali, ambedue della Virtus. Seguono altri concorrenti in tempo massimo.

La Coppa della Primavera

Domenica prossima avrà il suo svolgimento la grande manifestazione popolare di escursionismo alla Fonte dei Seppi. Tutte le scuole, enti e associazioni che parteciparono alla gita popolare del 14, sono pregate di inviare venerdì sera 26, alle ore 21, un loro rappresentante alladunanza che avrà luogo alla sede degli Impiegati Civili, via Cavour 2, per ritirare i diplomi e premi spettanti.

Tutti gli enti che parteciperanno alla «Coppa della Primavera» e i membri delle giurie sono pure convocati nello stesso luogo e alla stessa ora per gli accordi del caso.

Una ragazza assassinata
a Bevagna

Il cadavere rinvenuto sul greto del fiume - I carabinieri alla caccia del presunto uccisore

Perugia, 26.

Un tragico episodio è avvenuto a Bevagna presso le sponde del fiume Timia. Veniva l'altro ieri mattina ritrovato il cadavere di tale Anita Giorgetti mevanate, crivellato da più colpi di rivoltella. A tutti era noto come la povera ragazza fosse stata l'amante di tale Aldo Gramaccioni, possidente, e che un mese fa circolassero sul conto dei due, voci che li accusavano di procurato aborto. Il Gramaccioni pareva poi avesse rivolto le sue attenzioni verso una vedova del paese, da cui si affermava avesse avuto anche un figliolo.

Perciò i carabinieri si recavano subito in casa dal Gramaccioni, ma costui era scomparso ed i familiari non sapevano dare indicazioni precise. Tale fuga è come l'aperta confessione dell'assassinio compiuto dal fuggiasco, il quale avrà attirato in quel luogo deserto la Giorgetti; e, forse prevedendo dopo la rottura dei rapporti amorosi, una denuncia da parte della donna per averla istigata all'aborto, avrà divisato di sopprimerla, compiendo il feroce misfatto.

Il tragico fatto ha impressionato vivamente la cittadinanza.

Tragico epilogo di una ragazzata

Smentita alla notizia
di riduzione della razione tabacchi

Roma, 26.

La Direzione dei Monopoli di Stato ha dichiarato priva di fondamento la notizia secondo cui la razione settimanale di sigarette sarebbe stata ridotta per permettere lo smercio di alcuni quantitativi di macedonia rimasti invenduti perchè non graditi ai consumatori.

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

†

Ieri alle ore 6 munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio il

Dott.
Cleto Chelucci
di anni 35

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il fratello, la sorella, gli zii monsignor Ireneo Chelucci, vescovo di Montalcino, prof. Luigi Chelucci, prigioniero in India, Edoardo Chelucci e famiglia e i parenti tutti.

Il trasporto avverrà oggi 26 corrente alle ore 17.

Piteccio (Pistoia), 26 aprile 1946.

Impresa Funebre Celio Mantellassi, Via Can Bianco.

Dopo penosa malattia si è spento serenamente alle ore 0.15 del 25 Aprile

Amerigo Lapi
di anni 75

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie, i figli ed i parenti tutti. Il trasporto avrà luogo venerdì 26 alle ore 16.30 partendo dall'abitazione.

Firenze, via G. M. Cecchi 3.

LA DITTA
Gio Buton e Co
OFFRIRA' UNA SERATA
DI GALA IN UN LOCALE
FIORENTINO
LA PIU' BELLA
LA PIU' DIVERTENTE
LA PIU' ELEGANTE
Dove? Quando?

CHIARIVA
OGNI SABATO — ORE 8:
AUTOPULLMAN PER
FERRARA - PADOVA
VENEZIA
Lire 1650
Prenotazioni:
Via Vecchietti, 22 r.
Telefono 21.068
(Movimento Forestieri)

PUBBLICITA' ECONOMICA
UFFICIO SICAP
FIRENZE: Piazza Duomo (angolo via Ricasoli). Telefono 27-171.

MEDICI

DOTTOR ORLANDO, specialista diplomato, malattie veneree e pelle, via Cavour, 38.

FEBBRI DI MALTA cura e convalescenza ogni infermità. Casa di Cura di Castiglione dei Pepoli. Autocorriera giornaliera da Firenze.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orivolo 53.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, Dottor Marandino. Orario 9.30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 7864

COMMERCIALI

FELICITA' dei piccini e dei grandi: un buon dolce preparato in casa con Lievito Vainiglato Mercantile busta azzurra. Il segreto della brava massaia.

MANGIAR TANTO spender poco. Pechin Via Guanto, Maestro primo cuoco.

TUTTE le brutte conseguenze della denutrizione, rachitismo, avitaminosi, si possono combattere con un dolce alimento: il formaggio MIO supernutritivo. Non è un formaggio, ma crema, burro, dolce e medicina. Fa veramente bene. E' un prodotto Locatelli.

AUTO CICLI SPORT

APRILIA fuoriserie, lussuosissima, gommatissima, cabriolet, circolante, vendesi. Rivolgersi via S. Antonino N. 13 r. 7884

LEZIONI, COLLEGI

BALLARE moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra, Valentino, Romana 51.

Vasellame alluminio 99,5% martellato a mano **SEBA**
CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI
Rappresentante generale
SIAGA, Corso Parigi 11 - TORINO

"La risorsa della massaia avveduta"
COMBUSTIBILE SOLIDO AD ALTO POTERE CALORIFICO
ESA
MONTECATINI
SCATOLE DA 15 E 30 COMPRESSE
PRESSO TUTTI I BUONI DROGHIERI
Concessionario: S. A. I. - MILANO
VIA TORTONA, 33 - TEL. 880-620

DOMANI
al CINEMA TEATRO
SAVOIA
il «Mago» WALT DISNEY presenterà:
SALUDOS AMIGOS
...un successo incondizionato... un successo di folla e di battimani incontenibili, scroscianti, frenetici, ha accolto il primo dei recenti Cartoni Animati di Walt Disney... (Italia Nuova di Roma, 18 aprile 1946)
La RKO RADIO FILMS presenterà inoltre la scintillante commedia musicale
BAGLIORI DI MANHATTAN
con ANNE SHIRLEY e DENNIS DAY

TEATRO NICCOLINI
IMMINENTE IN II VISIONE:
Pronto, chi parla?
la brillantissima commedia della Manenti Film con
GINO BECHI
ANNETTE BACH — CARLO CAMPANINI
ARNOLDO TIERI — GUGLIELMO BERNABO'
IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELLA STAGIONE

Industriali Commercianti
USATE IL CONCENTRATO D'UVA
PRODOTTO FABBRICATO DALLA RINOMATA DITTA CENTENARIA
A. SPARTA e FIGLI — MARSALA
Ufficio vendita R. A. V., VIA RICASOLI n. 29, Telefono 290-383

SALSOMAGGIORE
Gli Alberghi: TERME - MILANO - CENTRALE BAGNI
sono attrezzati per tutte le cure
Per informazioni: S. A. GRANDI ALBERGHI
SALSOMAGGIORE
Casinò Municipale
Tutte le attrazioni — Manifestazioni sportive

CLORURO DI CALCIO 70|74
CLORURO DI CACE 110|115
IPOCLORITO DI SODIO 18|19
Ditta MANLIO MONTELATICI
Telefono 60-039
Rappresentante Salvini Alfredo
Telefono 28-956

Vecchi e senza casa!
se aspetterete di trovare MOBILI a prezzi migliori di quelli di
CALOSSI
TUTTO PER LA VOSTRA CASA
La VENDITA RATEALE non è solo una facilitazione ma una garanzia della bontà degli articoli!
FIRENZE VIA DEL MORO 46 r. TEL. 25337 VIA DEI FEDERIGHI 19 .PI. 23767
Esposizione anche in Via Sacchetti 17 R

CRONACA FIORENTINA

Aggressione notturna
nel lungarno Amerigo Vespucci
Tre militari tempestano di pugni un uomo e fuggono poi su una "jeep"

Una grave quanto inspiegabile aggressione è avvenuuta ieri notte nel Lungarno Amerigo Vespucci. Il signor Augusto Cianchi, di Carlo, di anni 40, abitante in Via Coluccio Salutati 20, era appena uscito in compagnia della sig. Marina Martini fu Sante, dalla casa di alcuni amici che abitano appunto nel Lungarno quando dalla soglia del portone scorgeva una «jepp» ferma accanto al marciapiedi.

C'erano a bordo tre militari, uno dei quali, alla vista della coppia, saltava giù dalla macchina e, senza profferir parola, si scagliava contro il Cianchi, prendendolo a pugni. A dar manforte all'aggressore intervenivano poi anche gli altri due militari, mentre la signorina Martini, in preda al più grande spavento, lanciava alte grida di aiuto.

Prima che accorresse gente, però, il Cianchi veniva colpito con maggior forza; e soltanto quando i tre si rendevano conto che ormai era incapace di reagire, risalivano sulla «jepp» che si dirigeva a gran corsa verso le Cascine. Il Cianchi, allora, estraeva di tasca la rivoltella e sparava alcuni colpi in aria. Questi colpi venivano uditi dal signor Bruno Capitini, il quale, accorso vicino alla coppia, provvedeva poi ad accompagnare il Cianchi all'ospedale di San Giovanni di Dio. Qui il sanitario di turno riscontrava al poveretto varie contusioni alla testa e al volto, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Del grave fatto sono state subito informate le autorità, le quali hanno iniziato un'inchiesta per l'identificazione degli aggressori e per chiarire i motivi che possono averli spinti a compiere l'aggressione stessa che ha tutta l'aria di essere stata premeditata.

Tenta di rubare
ma viene arrestato

Ieri mattina, il giovane Marcello Marchini, di Amedeo, di anni 19, abitante in via Aretina 112, approfittando della momentanea assenza da casa della signora Assunta Bencini, fu Giuseppe, di anni 64, domiciliata in via Baldovini 12, s'introduceva nel di lei appartamento per compiervi un furto. In quel momento, però, sopraggiungeva la Bencini stessa e il giovane si dava a fuga precipitosa. Per strada egli veniva arrestato dai carabinieri dell'Arma di Ricorboli, che più tardi lo traducevano al carcere.

Due borseggi

Mentre si trovava su di una vettura tranviaria della linea 17, la signora Elena Naccheri, fu Luigi, veniva borseggiata del proprio portafogli contenente 1800 lire e i documenti personali. Il fatto è stato riferito al commissariato di S. Giovanni.

— Al funzionario di servizio in Questura si è presentato il signor Alfredo Sernesi, fu Ezelino, a denunziare che verso le ore 21, mentre si trovava in una rosticceria di via dei Serragli, era stato derubato del portafoglio contenente 42 mila lire, che aveva lasciato distrattamente sul banco per alcuni minuti.

Il fattaccio di via dei Benci

Il ragioniere Luciani
è deceduto ieri mattina

Ieri mattina, nelle infermerie dell'Ospedale di via Giusti, è deceduto il ragioniere Baldo Luciani il quale, come i lettori sanno, venne aggredito nel proprio ufficio di via dei Benci la mattina del sabato santo da tre sconosciuti uno dei quali, poi, lo feriva mortalmente con un colpo di rivoltella.

Il ragionier Luciani venne interrogato due giorni or sono dal giudice istruttore, al quale dichiarò di non conoscere le persone che lo avevano aggredito. Egli fece anche altre dichiarazioni a proposito delle quali l'autorità giudiziaria mantiene per il momento un assoluto riserbo. A tutt'oggi non è stato possibile stabilire con esattezza se l'aggressione sia stata compiuta a scopo di rapina oppure sia dovuta ad una vendetta personale.

Colono rapinato
da due sconosciuti

L'altra sera, verso le ore 22, in località denominata «Ponticino», comune di Cerreto Guidi, il colono Giuseppe Bettarini, di Sabatino, di anni 33, mentre tornava alla propria abitazione, veniva fermato da due sconosciuti, in bicicletta, i quali, sotto la minaccia di una pistola, lo obbligavano a consegnare loro il portafoglio contenente 2500 lire. Fatto il colpo, i due rapinatori si dileguavano per le strade campestri adiacenti alla località facendo perdere le loro tracce. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Empoli.

Un ospite poco raccomandabile

Il giovane Secondo Zanardi aveva preso alloggio, l'altra sera, presso l'affittacamere Cesira Giacobetti, fu Attilio. Però, al momento di andarsene, lo Zanardi pensò bene di mettere nella propria valigia alcuni indumenti e capi di biancheria di proprietà della Giacobetti. L'affittacamere, accortasi del fatto il giorno dopo, si recava al commissariato di S. Giovanni a denunziare il giovane, non sapendo però precisare il valore della roba rubata.

alla Radio

(Venerdì 26 aprile)

FIRENZE. — Ore 12.30: Musiche richieste; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: Il referendum; 13.30: Quintetto «Millepiedi»; 13.55: «I fantasmi al castello», radiosceca organizzata per la ditta